



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 01/2026

Oggetto: Ditta Urbani Tartufi Srl - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Urbani Tartufi Srl (P.Iva 02554550547), con sede legale in Sant'Anatolia di Narco (PG), S.S. Valnerina Km 31+300, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Sant'Anatolia di Narco e pervenuta alla Regione Umbria tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) a prot. n. 201182 del 24/10/2025 e successiva integrazione acquisita al prot. reg. n. 467 del 07/01/2026, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/24 del 28/11/2024, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento destinato a lavorazione, trasformazione e conservazione di funghi e tartufi sito in Comune di Sant'Anatolia di Narco, S.S. Valnerina Km 31+300 (Foglio n. 21 part. II n. 290, 568);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata, ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59, con Determinazione Dirigenziale n. 11444 del 31/10/2024 della Regione Umbria e rilasciata alla ditta Urbani Tartufi Srl dal SUAPE del Comune di Sant'Anatolia di Narco con provvedimento n. 01/24 del 28/11/2024;

CONSIDERATO che nell'istanza citata in premessa è ricompresa la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico, sostituita dall'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/24 del 28/11/2024, relativamente alle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose "cromo totale", "nicel", "rame", "zinco", nonché le sostanze "idrocarburi totali" e "solventi organici clorurati totali" di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, costituite dal miscuglio delle acque reflue dei servizi igienici degli uffici e dell'area lavorativa, delle acque reflue della lavorazione (lavaggio, preparazione prodotti, cottura materie prime) e delle acque reflue del trattamento delle acque di approvvigionamento (addolcimento), recapitanti al fosso dell'Acquasanta (affluente del Fiume Nera) previo potenziamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione esistente (375 AE) per una potenzialità di 1875 AE (45 mc/giorno) finalizzato a trattare un maggiore quantitativo di acque reflue derivanti da un futuro ampliamento dell'attività produttiva;

DATO ATTO che dal rapporto di prova n. 172S/24, pervenuto al prot. reg. n. 275641 del 19/12/2024, relativo all'autocontrollo dello scarico del depuratore esistente, tuttavia non si evince la presenza di sostanze "idrocarburi totali" e "solventi organici clorurati totali" in concentrazione superiore al limite di rilevabilità analitico e pertanto le medesime non sono oggetto della presente autorizzazione;



CONSIDERATO che in data 19/12/2024 è stata altresì acquisita, al prot. reg. n. 275641, la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR 13 Marzo 2013 n. 59, in relazione all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/24 del 28/11/2024, presentata dalla ditta Urbani Tartufi Srl al fine di ottenere l'autorizzazione allo scarico di ulteriori sostanze pericolose: "cromo totale", "nicel", "rame", di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, rilevate in concentrazione superiore al limite di rilevanza analitico nello scarico delle acque reflue derivanti dalle autoclavi (rapporto di prova n. 171S/24) e convogliate nella rete fognaria delle acque meteoriche recapitante al fosso dell'Acquasanta previo passaggio in pozzetto di ispezione e campionamento posizionato al piano -1 dell'edificio principale, denominato "S2-P.F.C";

VISTA la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità pervenuta al prot. reg. n. 467 del 07/01/2026, con riferimento all'attivazione del nuovo scarico dei generatori di vapore con pozzetto di ispezione e campionamento denominato "P.F.C. scarico gen. vapore" e contestuale dismissione ed interruzione della linea di scarico esistente dei generatori di vapori e del relativo pozzetto di ispezione e campionamento denominato "S3-P.F.C.";

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che gli scarichi industriali in questione recapitano nell'area sensibile denominata "Tratto F. Nera (confine regionale - Scheggino)", come indicata nella Tavola 4 "Aree sensibili" del Piano di Tutela delle Acque, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 423, e denominata "Fiume Nera dal



confine regionale a Scheggino” nella Tavola 12 “Aree sensibili” del Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta Urbani Tartufi Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Urbani Tartufi Srl (P.Iva 02554550547), con sede legale in Sant’Anatolia di Narco (PG), S.S. Valnerina Km 31+300, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso dell’Acquasanta, affluente del Fiume Nera) delle acque reflue industriali provenienti dall’insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Sant’Anatolia di Narco, S.S. Valnerina Km 31+300 (Foglio n. 21 part.lla 290, 568), e così distinte:

1. acque reflue contenenti le sostanze pericolose “cromo totale”, “nicel”, “rame”, “zinco” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, costituite dal miscuglio delle acque reflue dei servizi igienici degli uffici e dell’area lavorativa, delle acque reflue della lavorazione (lavaggio, preparazione prodotti, cottura materie prime) e delle acque reflue del trattamento delle acque di approvvigionamento (addolcimento), recapitanti al fosso dell’Acquasanta previo potenziamento ed ampliamento dell’impianto di depurazione esistente (375 AE) per una potenzialità di 1875 AE (45 mc/giorno) finalizzato a trattare un maggiore quantitativo di acque reflue derivanti da un futuro ampliamento dell’attività produttiva;
2. acque reflue derivanti dalle autoclavi contenenti le sostanze pericolose “cromo totale”, “nicel”, “rame” e “zinco” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria delle acque meteoriche recapitante al fosso dell’Acquasanta previo passaggio in pozzetto di ispezione e campionamento posizionato al piano -1 dell’edificio principale, denominato “S2-P.F.C”;
3. acque reflue derivanti dalla nuova centrale termica, consistenti in spurghi e condense dei nuovi generatori di vapore e lavaggi ed esuberanti del serbatoio acqua di alimento, contenenti le sostanze pericolose “rame”, “zinco” e “oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria delle acque meteoriche recapitante al fosso dell’Acquasanta previo passaggio in un nuovo pozzetto di ispezione e campionamento denominato “P.F.C. SCARICO GEN. VAPORE”;

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:



1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, trasmettere alla Regione Umbria, Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, la seguente documentazione:
 - lo schema di processo dell'impianto di depurazione riportante le caratteristiche costruttive e dimensionali delle varie componenti, conformemente alla relazione di processo depositata in atti,
 - relazione dettagliata sulle caratteristiche costruttive e funzionamento delle celle frigorifere, sui refrigeranti utilizzati, sulla provenienza e natura (da determinare attraverso analisi chimica dettagliata) delle condense delle celle frigorifere, in particolar modo per le condense non convogliate alla rete fognaria industriale;
- b) Durante i lavori di potenziamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione, munirsi di fotografie ed elaborati grafici delle opere eseguite;
- c) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario e di potenziamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed elaborati grafici delle opere eseguite, nonché la data di attivazione dell'impianto di depurazione potenziato ed ampliato;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di depurazione e il relativo punto di ispezione e campionamento ubicato a valle dell'impianto stesso;
- b) Mantenere accessibile ed ispezionabile il pozzetto di ispezione e campionamento "S2-P.F.C." dello scarico delle autoclavi ubicato al piano -1 dell'edificio principale e a monte dell'allaccio nella rete fognaria delle acque meteoriche, con recapito al fosso dell'Acquasanta;
- c) Mantenere accessibile ed ispezionabile il pozzetto di ispezione e campionamento "P.F.C. SCARICO GEN. VAPORE" del nuovo scarico della centrale termica (spurghi e condense dei nuovi generatori di vapore e lavaggi del serbatoio acqua di alimento), ubicato a monte dell'allaccio nella rete fognaria delle acque meteoriche con recapito al fosso dell'Acquasanta;



- d) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- e) Tutte le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali). Per i parametri "fosforo totale" e "azoto totale" si applicano i valori limite di emissione della nota 2 alla Tabella 3 suddetta, rispettivamente 1 mg/l (fosforo totale) e 10 mg/l (azoto totale);
- f) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- g) Non è consentito l'utilizzo, in condizioni di gestione ordinaria del processo depurativo, di trattamenti di clorazione;
- h) Le acque di lavaggio del serbatoio acqua di alimento posizionato all'interno della centrale termica potranno confluire allo scarico unitamente alle acque reflue dei generatori di vapore, purchè effettuati con la medesima acqua di alimento senza aggiunta di detergenti;
- i) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico dell'impianto di depurazione in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando almeno i seguenti parametri relativi ai limiti tabellari imposti: pH, Conducibilità, Solidi Sospesi totali, BOD5, COD, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Azoto totale, Fosforo Totale, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Cloro attivo libero, Tensioattivi totali, Grassi e oli animali/vegetali, Ferro, Alluminio, Saggio di Tossicità Acuta, Cromo totale, Nichel, Rame, Zinco, Fenoli, Idrocarburi totali, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), nonché eventuali ulteriori parametri selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento. Successivamente all'attivazione del nuovo impianto di depurazione, la cadenza dei suddetti autocontrolli dovrà essere semestrale;
- j) Controllare, con cadenza annuale, gli scarichi in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento denominati "S2-P.F.C" e "P.F.C. SCARICO GEN. VAPORE", ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti, selezionati in funzione della specifica attività svolta, comprese le sostanze pericolose: cromo totale, nichel, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati) e il Saggio di Tossicità Acuta;
- k) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue di cui ai punti i) ed j) dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la



conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;

- l) Con la medesima cadenza di cui ai precedenti punti i) ed j), la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli prescritti. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- m) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- n) L'impianto deve essere dotato di uno strumento di registrazione dei volumi delle acque utilizzate e comunque prelevate. Le condotte di adduzione allo strumento di registrazione, inoltre, devono essere chiaramente identificabili e lo stesso strumento deve essere accessibile, leggibile e correttamente mantenuto;
- o) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- p) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- q) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;



Regione Umbria

Giunta Regionale

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 comma 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)